



CONSORZIO ZAI



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.)
integrato con il
PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (P.T.T.)
TRIENNIO 2016 – 2018**

APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO CON DELIBERA N. 043 IN DATA 25/02/2016

INDICE

SEZIONE PRIMA - ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI

1. **Presentazione del Consorzio ZAI**
2. **Sistema di governo**
3. **Organigramma**
4. **Sistema di gestione integrato**

SEZIONE SECONDA - IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE E CORRUZIONE (P.T.P.C.)

1. **Il Responsabile della prevenzione della corruzione (R.P.C.)**
2. **Settori, Servizi e attività esposti al rischio di corruzione**
3. **Formazione per la prevenzione del rischio di corruzione**
4. **Codice di Comportamento**
5. **Rotazione del personale impiegato nei settori a rischio**
6. **Il Whistleblowing**
7. **Meccanismi di controllo idonei a prevenire il rischio corruzione**

SEZIONE TERZA - PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' (P.T.T.)

- **Premessa**
- **Fonti Normative**
- 1. **Individuazione dei dati da pubblicare**
- 2. **Limiti alla Trasparenza**
- 3. **Modalità di pubblicazione dati online**
- 4. **Vigilanza sull'attuazione delle disposizioni: Responsabile per la Trasparenza**
- 5. **Struttura del Programma**
 - 5.1 **Iniziative da avviare nel triennio 2016- 2018**
 - Riorganizzazione della struttura della sezione del sito dedicata alla Trasparenza
 - Integrazione dati
 - Adempimenti in materia di Posta Elettronica Certificata
 - Aree competenti per le diverse fasi di elaborazione ed esecuzione del Programma e Responsabile
 - 5.2 **Aggiornamenti al Programma Trasparenza e Integrità**
 - 5.3 **Azioni per garantire e promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione**
 - 5.3.1 **Adempimenti in materia di Pubblicità legale**
 - 5.3.2 **Processo di coinvolgimento degli stakeholders**
 - Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza
 - Giornata della Trasparenza
 - Promozione della trasparenza e accesso alle informazioni da parte delle aziende
 - Promozione della Trasparenza e rispetto della Privacy
 - 5.4 **Monitoraggio e Controllo interno**

SEZIONE PRIMA - ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI

1. Presentazione del CONSORZIO ZAI

Istituito nel 1948 con Decreto legislativo, il CONSORZIO ZAI è un consorzio di sviluppo industriale il cui scopo istituzionale è quello di contribuire allo sviluppo economico di Verona mediante la promozione e l'organizzazione di determinati territori in funzione degli insediamenti produttivi.

Tra le azioni programmate per perseguire il suddetto scopo possono essere menzionate:

- la riqualificazione e il miglioramento degli insediamenti produttivi;
- l'ampliamento e l'integrazione del sistema infrastrutturale interportuale al fine di rafforzare il ruolo primario di Verona in Italia come piattaforma del trasporto combinato e della logistica;
- la strutturazione del Quadrante Europa come spazio e sistema il più possibile integrato delle funzioni di trasporto, di logistica (Interporto) e di commercializzazione sovranazionale (Centro Agro-alimentare) relazionandolo con le iniziative aeroportuali e fluvio-marittime.

Tali attività implicano:

- la progettazione e la realizzazione di lotti edificabili attrezzati per successiva assegnazione/ vendita,
- la progettazione e la realizzazione di edifici e terminali attrezzati per locazione/ concessione.

Il Consorzio ZAI svolge, inoltre, un'attività istituzionale di tipo promozionale, volta a sollecitare nuovi insediamenti plurisettoriali per uno sviluppo integrato tra i vari settori nel rispetto delle naturali vocazioni del tessuto produttivo.

2. Il Sistema di governo

Il Consorzio è retto da un Consiglio Direttivo composto da 9 membri, di cui tre nominati rispettivamente dalla Provincia, dal Comune e dalla Camera di Commercio di Verona e dura in carica 5 anni.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, è composto da 5 membri di nomina rispettivamente del Ministero dell'Economia e Finanze, dell'Interno e dello Sviluppo Economico, e durano in carica 5 anni.

La Direzione di è affidata a Nicola Boaretti, Direttore e Raffaele Frigo, Vicedirettore.

3. Organigramma

L'organigramma illustra graficamente le posizioni gerarchico funzionali attraverso le quali il Consorzio ZAI intende raggiungere i seguenti scopi:

- responsabilità individuale;
- chiarezza e trasparenza degli obiettivi da raggiungere;
- sviluppo, motivazione e valorizzazione delle professionalità del personale;
- flessibilità della struttura ed integrazione interdisciplinare delle risorse umane.



Direzione

Programma, promuove e progetta le attività del Consorzio; dirige il personale; mantiene le relazioni esterne, i rapporti con gli organi istituzionali; predispone le delibere consiliari; controlla l'attività dei settori tecnico e C.A.D., amministrativo e segreteria, marketing e comunicazione, contabilità, finanza e personale. Coordina e supervisiona il Sistema Qualità e Responsabilità Sociale.

Settore Qualità, Responsabilità Sociale e Sicurezza sul lavoro

Verifica ed aggiorna il Sistema Qualità e Responsabilità Sociale, controlla e gestisce la documentazione, le non conformità e promuove e verifica l'efficacia delle azioni correttive e preventive; recepisce e coordina le esigenze formative; pianifica e conduce gli audit aziendali; mantiene il collegamento con l'esterno (clienti – fornitori) su argomenti relativi al Sistema Qualità e Responsabilità Sociale e su argomenti relativi alla sicurezza sul lavoro; verifica ed aggiorna il Sistema di sicurezza sul lavoro, controlla e gestisce la documentazione relativa alla valutazione dei rischi, piani di emergenza ed evacuazione.

Sicurezza dati D.lgs 196/03 e s.m.i.

Verifica ed aggiorna il Sistema per la tutela e sicurezza dei dati e delle informazioni cartacee e elettroniche che vengono gestite e trattate dal Consorzio nell'espletamento delle proprie attività istituzionali.

Settore Tecnico e C.A.D.

Progetta opere civili e impiantistiche nuove e cura la manutenzione del patrimonio immobiliare; direzione lavori; attività urbanistiche; verifica le commesse esterne di progettazione, gestisce il programma investimenti, predispone gli appalti dei lavori ed assiste la direzione nelle relazioni esterne.

Settore Affari Generali e Segreteria

Redige ed esegue le pratiche di esproprio-occupazione d'urgenza di terreni; gestisce le pratiche catastali presso l'Agenzia del Territorio; redige le assegnazioni/vendite e le concessioni di immobili del Consorzio ed assiste la Direzione nelle relazioni esterne. Provvede alla stesura e controllo delle delibere del Consiglio Direttivo e dei verbali delle Commissioni di Lavoro.

Settore Marketing e Comunicazione

Redige i progetti di marketing e comunicazione, organizza visite presso le strutture interportuali, svolge attività di marketing territoriale; esegue ricerche di mercato e l'analisi delle stesse, servizi di traduzione ed elaborazione testi, materiale pubblicitario e di comunicazione; partecipa a fiere/congressi/convegni ed assiste la Direzione e la Presidenza nelle relazioni esterne.

Settore Contabilità, Finanza e Personale

Controlla l'elaborazione delle scritture contabili; realizza studi e statistiche economiche; gestisce i rapporti con i revisori dei conti; elabora progetti e proposte in campo economico; gestisce il programma investimenti, predispone il budget e i bilanci di esercizio, gestisce i rapporti con gli enti istituzionali e con gli enti eroganti i finanziamenti. Qualifica e monitora i fornitori, gestisce il personale e pianifica e gestisce le attività di addestramento e la privacy.

4. Il Sistema di gestione integrato

Dal 2000 ad oggi il Consorzio ZAI ha sviluppato il nuovo Sistema di Gestione Aziendale per le attività di pianificazione, progettazione e realizzazione di infrastrutture a servizio della produzione in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 per la Qualità Aziendale ed in conformità allo Standard Sa 8000:2008 sulla Responsabilità Sociale.

Inoltre dal 2011 ha applicato il "Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul luogo di lavoro" in conformità allo Standard BS OHSAS 18001:2007, al fine di giungere ad una gestione integrata e certificata dell'attività svolta nell'ottica del miglioramento continuo.

L'ottenimento di queste certificazioni è il risultato di una strategia aziendale che persegue alti standard di qualità ed efficienza ed è rappresentativo di una eccellenza aziendale che, con il Sistema di Gestione Integrato, permette un controllo ed un monitoraggio costante dei 3 aspetti gestionali con l'obiettivo di miglioramento continuo della propria attività.

SEZIONE SECONDA - IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE E CORRUZIONE (P.T.P.C.)

Il D.Lgs. 14.3.2013 n. 33, nell'art. 11 (come modificato dal D.L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014), nei primi due commi, dispone quanto segue: "[1]. *Ai fini del presente decreto, per 'pubbliche amministrazioni' si intendono tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione. [2] La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche: b) limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi".*

Il Consorzio ZAI rientra tra i soggetti di cui al secondo comma, lettera b) dell'art. 11 D. Lgs. 33/2013 sopra citato e ha stabilito di applicare quanto previsto dalla Legge 06.11.2012 n. 190 su "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Il Consorzio ZAI adotta entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione avente le seguenti finalità:

- individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici del Consorzio al rischio di corruzione e di illegalità;
- stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il predetto rischio;
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti tra il Consorzio e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i funzionari e i dipendenti del Consorzio;

- individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge.

Fanno da importante corollario alla legge n. 190/2012 anche i seguenti e successivi atti normativi:

- D. L. 24.06.2014 n.90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"

- Determina ANAC n.8 del 17.06.2015

- Determina ANAC n.12 del 28.10.2015

1. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT)

Il Responsabile unico del Consorzio ZAI della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) è il Direttore.

Tale scelta è stata fatta, sia attenendosi all'opzione preferenziale dettata dal Legislatore delegato all'art. 43 del D.Lgs n. 33/2013 - dove si dispone che il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolge *di norma* le funzioni di Responsabile per la trasparenza - sia per ragioni di semplificazione, essendo il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità una sezione del PTPC.

Il Responsabile, nominato con deliberazione di conferimento incarico n° 310/15 adottata dal Consiglio Direttivo nella seduta del 21/12/2015, predispone annualmente il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e lo sottopone al Consiglio Direttivo per l'approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno.

Qualora il Piano di Prevenzione della Corruzione non venga approvato entro tale termine dal Consiglio Direttivo, verrà approvato dal Presidente del Consorzio ZAI ai sensi dell'art.7 del D.P.R. 03.10.1977. Conseguente mente tale provvedimento dovrà essere sottoposto al Consiglio Direttivo nella prima seduta utile per la ratifica.

Dopo l'approvazione il Piano viene pubblicato sul sito internet del Consorzio ZAI nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Direttore del Consorzio provvede alla verifica dell'efficace attuazione del Piano, a disporre (se e quando le dimensioni dell'ente, attualmente troppo limitate, lo consentiranno) la rotazione degli incarichi e del personale dipendente degli uffici a maggior rischio di corruzione nonché ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione.

Entro il 15 dicembre di ogni anno il RPCT predispone e pubblica sul sito web del Consorzio ZAI una relazione recante i risultati dell'attività svolta.

Il Piano può essere modificato anche durante l'anno, su proposta del RPCT, allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti legislativi, organizzativi o relativi all'attività del Consorzio ZAI.

Per l'elaborazione del presente Piano, predisposto dal RPCT, sono stati coinvolti, nell'ambito di incontri specifici sul tema dell'anticorruzione, i seguenti soggetti interni al Consorzio ZAI: Raffaele Frigo, Michela Merlo Banda, Stefano Olivieri.

2. Settori, Servizi e attività esposti al rischio di corruzione

Le aree di rischio, obbligatorie per legge, sono elencate nell'Allegato 2 del Piano Nazionale Anticorruzione (Legge 190/2012) e sono le seguenti:

A) Acquisizione e progressione del personale;

B) Affidamento di lavori, servizi e forniture;

C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;

D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

In considerazione dell'attività svolta dal Consorzio ZAI, nel Piano è stata individuata, oltre alle aree di rischio di cui ai punti A) e B), anche quella relativa all'attività di esproprio, mentre non sono state analizzate le aree previste ai punti C) e D) in quanto il Consorzio non è competente ad assumere alcun provvedimento ampliativo della sfera giuridica dei destinatari.

Le aree che sono risultate essere esposte al rischio di corruzione sono quelle illustrate nella tabella sottostante:

Valutazione del rischio

AREA DI RISCHIO	ESPOSIZIONE MEDIA AL RISCHIO PER AREA (R)
Approvvigionamento (acquisizione di lavori, servizi e forniture)	B
Gestione delle risorse umane	B
Esproprio	B
Concessione patrocini e contributi	B

Grado di valutazione del rischio (R)	B = basso
	M = medio
	A = alto

Nella tabella che segue, vengono indicate specificamente le aree di rischio e le relative attività individuate con indicazione delle ipotesi di reato e del fattore gravità cui tali aree sono esposte:

Valutazione della gravità

AREA DI RISCHIO	Attività	Ipotesi di reato	Gravità del reato
Approvvigionamento (acquisizione di servizi, lavori in economia, lavori pubblici)	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione e qualificazione dei fornitori - Richiesta di autorizzazione alla spesa - Selezione del fornitore - Emissione dell'ordine - Ricevimento materiali o effettuazione prestazioni - Ricevimento fattura passiva e contabilizzazione - Pagamento e contabilizzazione - Gare e appalti 	<ul style="list-style-type: none"> - Truffa aggravata ai danni dello Stato - Reati in tema di erogazioni pubbliche - Corruzione - Concussione 	MA
Gestione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca, selezione, formazione e valutazione del personale - Amministrazione del personale e pagamento delle retribuzioni - Gestione informatica e formazione per l'applicazione del modello 	<ul style="list-style-type: none"> - Corruzione - Concussione 	MB
Esproprio	L'attività prevede le modalità e i termini con cui il Consorzio procede ad espropriare la proprietà privata, salvo indennizzo, per motivi di pubblica utilità e nei casi legislativamente previsti.	<ul style="list-style-type: none"> - Corruzione - Concussione - Truffa aggravata ai danni dello Stato - Reati in tema di erogazioni pubbliche 	MA
Concessione patrocini e contributi	L'attività prevede le modalità e i termini con cui il Consorzio Zai favorisce le attività dirette a sostenere lo sviluppo economico, sociale e culturale nell'ambito del territorio veronese se connesse con la propria mission. (n.b.: come da premessa nel Regolamento)	<ul style="list-style-type: none"> - Corruzione - Accordi collusivi con soggetti esterni per accettazione di patrocini / contributi - Concessione di patrocini / contributi in assenza dei requisiti necessari 	MA
Gravità reato: Bassa (B) - Medio-bassa (MB) - Medio-alta (MA) - Alta (A)			

La tabella seguente riporta la capacità di contrasto delle misure di prevenzione/controllo utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi in riferimento a ciascuna area di rischio:

Valutazione delle misure di prevenzione/controllo

AREA DI RISCHIO	Misura di prevenzione/controllo adottata	Misura di prevenzione/controllo adottata	Capacità di contrasto	Probabilità
Approvvigionamento (acquisizione di lavori, servizi e forniture)	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione e qualificazione dei fornitori - Richiesta di autorizzazione alla spesa - Selezione del fornitore - Emissione dell'ordine - Ricevimento dei materiali o effettuazione delle prestazioni - Ricevimento della fattura passiva e contabilizzazione - Pagamento e contabilizzazione - Gare e appalti 	<ul style="list-style-type: none"> - PQRSS.07 Approvvigionamenti - Controllo da parte del RUP - Delibera del CD - Budget di previsione annuale - Regolamento per l'acquisizione di servizi e forniture in economia - Regolamento per la realizzazione di lavori in economia - Regolamento per lo svolgimento di procedura negoziata (trattativa privata) in ambito di lavori pubblici 	Medio-alta	Molto improbabile
Gestione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca, selezione, formazione e valutazione del personale - Amministrazione del personale e pagamento retribuzioni - Gestione informatica e formazione per l'applicazione modello 	<ul style="list-style-type: none"> - PQRSS. 02 Gestione risorse umane - CCNL FICEI - Budget di previsione annuale - Regolamento per reclutamento del personale - 	Medio-bassa	Poco probabile
Esproprio	L'attività prevede le modalità e i termini con cui il Consorzio Zai procede ad espropriare la proprietà privata, salvo indennizzo, per motivi di pubblica utilità e nei casi previsti dalla legge vigente in materia.	<ul style="list-style-type: none"> - PQRSS.09 Procedura di esproprio - PRG Comunale - PAQE - PAT Comunale - Budget di previsione annuale - PUA - Norme applicabili 	Medio-alta	Molto improbabile
Concessione patrocini e contributi	L'attività prevede le modalità e i termini con cui il Consorzio Zai favorisce le attività dirette a sostenere lo sviluppo economico, sociale e culturale nell'ambito del territorio veronese se connesse con la propria mission. (n.b.: come da premessa nel Regolamento)	<ul style="list-style-type: none"> - Delibera del CD - Regolamento per la concessione di patrocini e contributi - Budget di previsione annuale - Controlli e verifiche come previsti dal Regolamento - Astensione in caso di conflitto di interesse - Relazione annuale 	Medio-alta	Molto improbabile
Indice di capacità di contrasto delle misure di controllo	Nessuna	Molto probabile	La capacità della misura di controllo di contrastare un evento determina la probabilità che la attività illecita possa accadere	
	Bassa	Probabile		
	Medio-bassa	Poco probabile		
	Media	Improbabile		
	Medio-alta	Molto improbabile		
	Alta	Impossibile		

Tutti i dipendenti impiegati nelle Aree sopra indicate e che svolgono e curano le suddette attività esposte al rischio di corruzione, sono a conoscenza del presente Piano di Prevenzione della Corruzione trasmesso a cura della Direzione e provvedono, per quanto di competenza, all'esecuzione ed attuazione.

3. Formazione per la prevenzione del rischio di corruzione

Il Direttore del Consorzio definisce il piano annuale di formazione inerente alle attività a rischio di corruzione indicate all'art. 2, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione del Consorzio e destinate alla formazione.

Il Direttore del Consorzio individua i dipendenti che, prestando la loro attività all'interno dei Settori indicati all'art. 2, hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione anzidetti.

Il Piano di formazione prevede programmi e percorsi in ordine a quanto segue:

- attività di cui al punto 2 esposte al rischio di corruzione;
- norme penali in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione;
- contenuti della Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (Piano Nazionale Anticorruzione);
- codice antimafia: D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia", integrato e modificato dal D.Lgs. n. 218/2012 "Disposizioni integrative e correttive al Codice antimafia";
- codice antimafia e anticorruzione nella Pubblica Amministrazione;
- codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;
- legalità ed etica professionale;
- codice di comportamento;
- incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi.

Le attività formative saranno distinte in processi di formazione "base" e di formazione "continua", per aggiornamenti e azioni di controllo durante l'espletamento delle attività a rischio di corruzione.

Il Direttore del Consorzio monitora sistematicamente la formazione ed i risultati acquisiti e verifica il grado di informazione e conoscenza dei dipendenti nelle materie/attività a rischio di corruzione.

4. Codice di Comportamento

Con delibera del Consiglio Direttivo n.044 in data 25/02/2016 il Consorzio ZAI ha recepito il Codice di Comportamento.

Qualunque violazione del Codice di Comportamento deve essere denunciata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, attraverso comunicazione scritta tramite posta elettronica.

5. Rotazione del personale impiegato nei settori a rischio

Come previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione, essendo il Consorzio ZAI una realtà di piccole dimensioni con una dotazione organica di n. 20 dipendenti, si ritiene che la rotazione del personale causerebbe inefficienza e inefficacia nell'attività consortile, tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi alle imprese.

Pertanto, il Consorzio ZAI non ritiene possibile applicare alcuna rotazione del personale.

6. Il Whistleblowing

Il whistleblowing è un meccanismo per l'individuazione di irregolarità o di reati, di cui il Consorzio ZAI si avvale per rafforzare la sua azione di prevenzione della corruzione.

L'art. 1, comma 51, della legge n. 190/2012 ha introdotto una forma di tutela nei confronti del dipendente pubblico che segnala degli illeciti. Segnalazioni e comunicazioni di comportamenti relativi a potenziali o reali fenomeni corruttivi, quindi, potranno essere fatte pervenire direttamente al RPC in qualsiasi forma, il quale dovrà assicurare la conservazione delle segnalazioni raccolte, garantendo l'anonimato dei segnalanti.

Nel caso in cui gli illeciti o le irregolarità siano imputabili a comportamenti o decisioni assunti dal Direttore, considerata la coincidenza con l'incarico di RPC, le comunicazioni dovranno essere indirizzate al Presidente che ne darà informazione al Consiglio Direttivo.

Come previsto dall'art. 1, comma 51, della legge n. 190, il RPC si impegna ad adottare, sia nel caso vi siano episodi concreti di corruzione sia in mancanza di riscontro degli stessi, tutti i provvedimenti affinché l'identità del segnalante non sia rivelata.

L'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. L'identità non può essere rivelata salvo i casi espressamente previsti dalle norme di legge.

7. Meccanismi di controllo idonei a prevenire il rischio corruzione

Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione, il Direttore del Consorzio può chiedere, in qualsiasi momento, ai dipendenti che hanno istruito il procedimento e/o adottato il provvedimento finale di fornire per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e la sussistenza degli elementi giuridici sottesi all'adozione del provvedimento.

Ciascun incaricato nei settori sopra indicati dovrà presentare ogni anno per iscritto al Direttore una relazione informativa circa i procedimenti e provvedimenti adottati con riferimento alle attività indicate all' art. 2 del presente Piano, presentando altresì un rendiconto recante i risultati realizzati in esecuzione del Piano di Prevenzione della Corruzione.

L'informativa consentirà al Direttore di:

- verificare la legittimità degli atti adottati;
- monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti tra il Consorzio ZAI ed i soggetti che con lo stesso stipulano i contratti o che sono interessati a procedimenti di rilascio di autorizzazioni, concessioni o erogazione di benefici, contributi o vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti o amministratori del Consorzio ZAI.

SEZIONE TERZA – PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità sono stati predisposti quale unico documento al fine di garantirne opportunamente il coordinamento e la coerenza fra i contenuti.

La trasparenza è assicurata mediante la pubblicazione sul sito internet del Consorzio ZAI.

PREMESSA

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 14.03.2013 n. 33 avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e la trasparenza nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività, rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sancito dall'art. 97 della Costituzione.

Con la redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità il Consorzio ZAI intende dare attuazione al principio di trasparenza.

Il programma definisce le misure, i modi, e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa su indicata, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Il presente Programma, approvato dal Consiglio Direttivo sulla base della normativa vigente, indica le principali azioni e le linee di intervento che il Consorzio ZAI intende seguire nell'arco del triennio 2016-2018 in tema di trasparenza.

Le misure del Programma triennale sono coordinate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, del quale il Programma costituisce una sezione e gli obiettivi contenuti sono stati formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa del Consorzio.

FONTI NORMATIVE

- Il D.Lgs 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
- Il D.Lgs 150/2009 che all'art. 11 dà una precisa definizione della trasparenza
- La Delibera n. 105/2010 della CIVIT (ora ANAC) "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"
- La Delibera n. 2/2012 della CIVIT (ora ANAC) inerente le "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" che contiene indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate
- Delibera ANAC n. 144 del 2014
- Determinazione ANAC n. 8 e 12 del 2015

1. INDIVIDUAZIONE DEI DATI DA PUBBLICARE

Il D.Lgs. 14.3.2013 n. 33, nell'art. 11 (come modificato dal D.L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014), nei primi due commi, dispone quanto segue: "[1]. *Ai fini del presente decreto, per 'pubbliche amministrazioni' si intendono tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione. [2] La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche: b) limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi*".

Il Consorzio ZAI (ente pubblico associativo di diritto speciale, istituito con il D.lgs. 24.4.1948 n. 579, modificato con L. 26.7.1975, n. 378) rientra tra i soggetti di cui al secondo comma, lettera b) dell'art. 11 D. Lgs. 33/2013 sopra citato e provvede ad adempiere agli obblighi di trasparenza "limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea".

Il Consorzio ZAI, a norma della propria legge istitutiva e dello statuto, promuove lo sviluppo economico favorendo l'insediamento di imprese in particolare nel territorio veronese; può espropriare immobili per realizzare opere pubbliche e di pubblica utilità; non è titolare di poteri decisionali in materia di pianificazione urbanistica e gestione del territorio, limitandosi a collaborare con gli enti locali competenti (segnatamente il comune di Verona e la regione Veneto); nell'espletamento delle proprie attività, che sono di natura anche imprenditoriale, il Consorzio ZAI opera in regime di concorrenza con enti e società di diritto privato; i dati, la cui pubblicazione possa pregiudicare l'attuazione degli scopi del Consorzio ZAI (per il perseguimento dei quali l'ente fu istituito con la legge speciale sopra citata), potranno non essere- in tutto o in parte- pubblicati; si veda la sezione denominata "Contenuti non applicabili".

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni pubblicate sul sito web del Consorzio ZAI (www.quadranteeuropa.it) in ottemperanza agli obblighi di pubblicazione di cui al citato D.Lgs. 33/2013 "limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea":

Disposizioni generali	Informazioni
	OIV
	Atti generali
	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
Organizzazione	Telefono e posta elettronica
	Articolazione uffici
	Organi di indirizzo politico-amministrativo
Consulenti e collaboratori	Incarichi di collaborazione e consulenza
Personale	Contrattazione collettiva
	Tassi di assenza
	Dotazione organica
	Incarichi dirigenziali
Bandi di concorso	Selezione del personale
Enti controllati	Società partecipate e controllate
Bandi di gara e avvisi legali	Bandi di gara e avvisi legali
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Sostegni e contributi
Bilanci	Dati di bilancio consuntivo riclassificato (Bilancio Sociale)
Altri contenuti – corruzione	Nomina RPCT
	Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2016-2018
	Relazione annuale del Responsabile della corruzione
Contenuti non applicabili	Le seguenti sotto-sezioni, di cui alla Tabella 1 dell'Allegato al D.Lgs. 33/2013: - performance - attività e procedimenti - provvedimenti - controllo sulle imprese - beni immobili e gestione patrimonio - controlli e rilievi sull'amministrazione - servizi erogati - pagamenti dell'amministrazione - opere pubbliche - pianificazione e gestione del territorio - informazioni ambientali - strutture sanitarie private accreditate - interventi straordinari e di emergenza - accesso civico <u>non</u> sono applicabili al Consorzio ZAI.

2. LIMITI ALLA TRASPARENZA

Il Consorzio ZAI non pubblicherà:

- i dati personali non pertinenti compresi i dati previsti dall'art. 26 comma 4c. del D.Lgs 33/2013 citato;
- i dati sensibili o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
- le notizie di infermità, impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente;
- le componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro che possano rivelare le suddette informazioni;
- restano fermi i limiti previsti dall'articolo 24 della legge 241/1990, nonché le norme a tutela del segreto statistico.

3. MODALITA' DI PUBBLICAZIONE ONLINE DEI DATI

I dati sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" realizzata in ottemperanza al Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

La sezione "Amministrazione Trasparente" viene posta nella home page facilmente raggiungibile attraverso un link e deve essere organizzata in sotto-sezioni che devono essere denominate conformemente agli allegati del decreto all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati prescritti dal decreto.

I documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati sul sito istituzionale del Consorzio ZAI.

I documenti contenenti altre informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati e mantenuti aggiornati.

4. VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI

La vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza è garantita dall'attività di controllo da parte del Responsabile per la Trasparenza (RT).

Responsabile per la Trasparenza

Il Responsabile unico della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) del Consorzio ZAI è individuato nel Direttore.

Tale scelta è stata fatta, sia attenendosi all'opzione preferenziale dettata dal Legislatore delegato all'art. 43 del D.Lgs n. 33/2013 - dove si dispone che il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolge *di norma* le funzioni di Responsabile per la trasparenza - sia per ragioni di semplificazione, essendo il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità una sezione del PTPC.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione è stato nominato anche Responsabile per la Trasparenza con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 310/15 del 21/12/2015 e svolge i seguenti compiti:

- attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico ed all'Autorità nazionale (ove previsto dalla normativa vigente);
- aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

5. STRUTTURA DEL PROGRAMMA

Il presente programma è strutturato nelle seguenti sezioni:

- iniziative da avviare nel triennio 2016-2018;
- aggiornamenti al programma trasparenza e integrità;
- azioni per garantire e promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione;
- monitoraggio e controllo interno.

5.1 Iniziative da avviare nel triennio 2016 - 2018

Le iniziative che si intendono avviare per il triennio 2016-2018 sono principalmente finalizzate agli adempimenti prescritti dal decreto legislativo n. 33/2013 sia in termini di adeguamento degli strumenti informatici per l'accessibilità e la diffusione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione.

- Organizzazione della struttura della sezione del sito dedicata alla Trasparenza

Si intende procedere all'organizzazione della Sezione denominata "Amministrazione Trasparente" in maniera da procedere con l'inserimento e la gestione dei contenuti conformemente ai criteri indicati dal decreto di riferimento.

La sezione "Amministrazione Trasparente" sarà organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali inserire i documenti, le informazioni e i dati previsti dal decreto in questione.

- Integrazione dati

L'obiettivo è quello di procedere ad una periodica integrazione dei dati già pubblicati, raccogliendoli con criteri di omogeneità nella Sezione "Amministrazione trasparente" consentendone così l'immediata individuazione e consultazione, al fine di arricchire nel tempo la quantità di informazioni a disposizione delle aziende, e pertanto la conoscenza dei molteplici aspetti dell'attività svolta dal Consorzio ZAI.

- Adempimenti in materia di Posta Elettronica Certificata

La Posta Elettronica Certificata (PEC) è un sistema di posta elettronica che consente al mittente di ottenere la documentazione elettronica attestante l'invio e la consegna di documenti informatici con valenza legale.

A questo scopo, è attiva una casella di posta PEC del Consorzio ZAI: consorzio.zai@pec.qevr.it

- Aree competenti per le diverse fasi di elaborazione ed esecuzione del Programma e Responsabile del Programma

Il Programma triennale è predisposto dal Direttore che ne è Responsabile. Per quanto attiene i dati di competenza di ciascuna Area gli incaricati devono provvedere al caricamento diretto dei dati di propria competenza da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente. A tal fine il Direttore promuove e cura il coinvolgimento dei vari Settori.

Nello specifico:

- **gli incaricati** sono responsabili del dato e dell'individuazione dei contenuti del Programma di competenza e dell'attuazione delle relative previsioni;
- **tutti i dipendenti**, fatta salva la responsabilità degli incaricati, sono responsabili dell'attuazione del Programma Triennale per la parte di loro competenza; collaborano per la realizzazione delle iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

5.2 Aggiornamenti al programma trasparenza e integrità

Il Programma della Trasparenza e integrità avendo natura triennale consente un adeguamento periodico. I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dei dati raccolti, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto per gli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico (art 14, c. 2) e i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione consulenza (art 15, c. 4) per i quali è previsto l'adempimento entro tre mesi dalla elezione o nomina e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o incarico dei soggetti.

I contenuti saranno oggetto di aggiornamento periodico relativamente allo stato di attuazione o/e eventuale ampliamento.

Di seguito si riportano le diverse fasi previste per l'attuazione del Programma:

- aggiornamenti del Programma della Trasparenza;
- miglioramento del nuovo portale;
- schema nuovi dati da pubblicare;
- implementazione dell'esistente;
- verifica utilizzo PEC;
- promozione della Trasparenza e rispetto della Privacy.

Di seguito viene riportata la tabella riassuntiva per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza:

	Attività	Area	Data attuazione (indicativa)	Indicatori
A N N O 2 0 1 6	Formazione sul D. Lgs. 33/2013	Area competente	30/06/2016	Formazione da svolgere
	Pubblicazione sito Amministrazione Trasparente	Area competente	31/12/2016	Sito pubblicato
	Approvazione del Programma per la Trasparenza e Integrità	Consiglio Direttivo	31/01/2016	Delibera approvata
	Individuazione dipendenti per l'aggiornamento del sito	Tutte le aree per competenza	31/12/2016	Elenco
	Formazione ai dipendenti individuati sulle modalità di pubblicazione	Area competente	30/06/2016	Formazione da svolgere
	Adempimento obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente	Tutte le aree per competenza	31/12/2016	Dati da pubblicare
	Controllo e monitoraggio pubblicazione atti e documenti	Responsabili incaricati	31/12/2016	Report
A N N O 2 0 1 7	Aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità	Direzione generale	31/12/2017	Delibera approvata
	Adempimento obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente	Tutte le aree per competenza	31/12/2017	Dati pubblicati e aggiornati
	Controllo e monitoraggio pubblicazione atti e documenti	Responsabili incaricati	31/12/2017	Report
	Formazione generale dipendenti - aggiornamento	Responsabili incaricati	30/06/2017	Formazione da svolgere
A N N O 2 0 1 8	Aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità	Direzione generale	31/12/2018	Dati pubblicati e da aggiornare
	Adempimento obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente	Tutte le aree per competenza	31/12/2018	Dati pubblicati e da aggiornare
	Controllo e monitoraggio pubblicazione atti e documenti	Responsabili incaricati	31/12/2018	Report
	Formazione generale dipendenti – aggiornamento	Responsabili incaricati	30/06/2018	Formazione da svolgere

5.3 Azioni per garantire e promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione

Per garantire un adeguato livello di trasparenza, il Consorzio ZAI, in ottemperanza anche ad ulteriori disposizioni normative, ha intrapreso le seguenti azioni:

5.3.1 Adempimenti in materia di Pubblicità legale

La legge n. 69 del 18 giugno 2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli "atti ed ai provvedimenti amministrativi" pubblicati su siti informatici.

Il Consorzio ZAI assolve gli obblighi della pubblicità legale in conformità alla normativa suddetta nei limiti dell'applicabilità alla propria fattispecie.

5.3.2 Processo di coinvolgimento degli stakeholders (portatori di interesse), promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza

I portatori di interesse vengono sostanzialmente individuati nei seguenti attori:

- > Le aziende
- > I lavoratori (delle aziende insediate, quelli delle ditte d'appalto, ecc)
- > Categorie professionali (geometri, architetti, ingegneri, avvocati, ecc);
- > Associazioni di categoria (commercianti, artigiani, consumatori, ecc);
- > Organizzazioni sindacali;

Il Consorzio, incrementerà in ossequio alle disposizioni di legge in materia di trasparenza il portale istituzionale con la sezione "*Amministrazione trasparente*" pubblicando i dati resi obbligatori dalla legge vigente, al fine di sensibilizzare l'utilizzo del proprio sito istituzionale per sfruttarne tutte le potenzialità.

- Giornata della Trasparenza

Ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del d.lgs n. 150 del 2009, ogni amministrazione deve organizzare la Giornata della Trasparenza per presentare il Piano e la Relazione sulla Performance: trattandosi di disposizione applicabile alle sole Amministrazioni dello Stato, il Consorzio ZAI ne valuterà l'applicabilità o meno alla propria fattispecie.

- Trasparenza e accesso alle informazioni

Il Consorzio ZAI si attiva per porre in essere iniziative volte alla promozione della trasparenza attraverso la pubblicazione di dati e informazioni sul proprio sito istituzionale in modo da rendere le stesse immediatamente accessibili a tutti.

Ai fini della trasparenza è disposto il rinvio ai dati di bilancio pubblicati sul Bilancio Sociale dell'anno di riferimento in forma sintetica, aggregata e semplificata.

- Trasparenza e rispetto della Privacy

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità garantisce un adeguato livello di trasparenza salvaguardando i principi della privacy.

5.4. Monitoraggio e Controllo interno

Il Direttore, nella sua qualità di responsabile della Trasparenza, svolgerà la funzione di monitoraggio e controllo dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte degli incaricati predisponendo apposite segnalazioni in caso di mancato o ritardato adempimento.

Tale Monitoraggio verrà attuato attraverso appositi controlli periodici a verifica dell'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

In particolare per ciò che riguarda:

- la qualità;
- l'integrità;
- l'aggiornamento periodico;
- la completezza;
- la tempestività;
- la semplicità di consultazione;
- la comprensibilità;
- l'omogeneità;
- la facile accessibilità;
- la conformità ai documenti originali.